

Il giovane Holden

Scritto da Zoe Carbone, classe 3^C, secondaria di I grado, IC Borgonuovo
Martedì 10 Aprile 2018 22:34

Parla della sua vita schifosa e le “cose che gli sono successe prima di Natale”, con quell’aria scocciata e indifferente alle falsità, dal giorno in cui lasciò l’istituto con una bocciatura e nessuna voglia di farlo sapere ai genitori.

Ma sono i suoi pensieri, la sua rabbia, ad andare maggiormente in scena. Perché è arrabbiato Holden? Poiché non lo si sa con precisione.

J.D. Salinger, nato 1 gennaio 1919 a New York (venuto a mancare il 27 gennaio 2010) partecipò alla seconda guerra mondiale e fu tra i primi soldati americani ad entrare in un lager nazista, esperienza che lo segnerà emotivamente.

Salinger era conosciuto per la sua natura schiva e riservata, nell'arco di cinquant'anni ha rilasciato pochissime interviste: ad esempio nel 1953 ad una studentessa per la pagina scolastica The Daily Eagle di Cornish, nel 1974 a The New York Times (la sua ultima intervista). Non effettuò apparizioni pubbliche, né pubblicò nulla di nuovo dal 1965 (anno in cui apparve sul *New Yorker* un ultimo racconto) fino alla morte, benché, secondo molte testimonianze, avesse continuato a scrivere.

Il Giovane Holden narra di un adolescente ribelle, introverso è per questo che alcune volte è possibile perdere il filo del racconto. Holden fa capire molto bene come si sente ed è anche un ragazzo curioso. Mi sono riconosciuta nel personaggio solo per qualche aspetto, tipo quello della sua stravaganza. Per il resto è un libro avvincente e coinvolgente. Lo consiglio alle persone che come me vogliono leggere un libro che ti dà in ogni pagina sensazioni diverse.

Il giovane Holden

Scritto da Zoe Carbone, classe 3^C, secondaria di I grado, IC Borgonuovo
Martedì 10 Aprile 2018 22:34

Zoe Carbone, classe 3^C, secondaria di I grado, IC Borgonuovo